

# LA NEWSLETTER DEL CENTRO DORSO

NUMERO 9 - SETTEMBRE 2026



## **Intelligenza Artificiale, Informazione e Futuro del Sud: la V edizione della Summer School del Centro Guido Dorso**

Si è conclusa all'insegna del confronto interdisciplinare e della riflessione critica la V edizione della Summer School promossa dal Centro di Ricerca Guido Dorso (tenutasi l'11 e il 12 settembre 2026), quest'anno interamente dedicata a uno dei nodi più cruciali e trasformativi del nostro tempo: l'intelligenza artificiale (IA).

L'obiettivo dichiarato del Centro è stato chiaro e ambizioso: comprendere le dinamiche in atto per evitare che l'IA si trasformi in una nuova frattura strutturale tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, lavorando sulla consapevolezza, sulla formazione e sulla creazione di una solida rete di giovani studiosi e professionisti.

La Summer School si è confermata un laboratorio di idee e di resistenza critica: un luogo in cui discipline umanistiche, scientifiche e giuridiche hanno seduto allo stesso tavolo per non subire passivamente il futuro, ma per imparare a comprenderlo e a governarlo.

**[Per saperne di più, clicca qui](#)**



# IN EVIDENZA

## I DATI DEL MESE

---

### **Crescita moderata, inflazione in risalita ed esportazioni disomogenee nel Mezzogiorno**

Le pubblicazioni ISTAT diffuse a settembre 2026 delineano un quadro economico articolato: l'attività produttiva cresce a ritmi contenuti, i prezzi tornano ad accelerare e le esportazioni mostrano differenze significative tra territori. Per il Mezzogiorno, i segnali positivi degli scambi con l'estero si accompagnano a risultati regionali che richiedono una lettura più attenta delle medie complessive. Secondo i Conti economici trimestrali pubblicati il 1° settembre, nel secondo trimestre 2026 il prodotto interno lordo italiano è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2025. A sostenere la crescita sono stati i servizi, il cui valore aggiunto è salito dello 0,4%, mentre l'industria ha registrato una flessione dello 0,5% e l'agricoltura dello 0,2%. Sul versante della domanda, consumi finali nazionali e investimenti fissi lordi sono aumentati entrambi dello 0,3%. Emerge dunque un'espansione moderata, nella quale il contributo positivo dei servizi compensa la debolezza degli altri comparti. Sul fronte del costo della vita, i dati Prezzi al consumo – Agosto 2026 pubblicati il 16 settembre indicano che ad agosto l'inflazione è risalita al 3,3% su base annua, dal 2,9% di luglio, con un incremento mensile dei prezzi dello 0,5%. L'accelerazione è riconducibile soprattutto ai beni energetici, i cui prezzi sono aumentati del 17,1% rispetto ad agosto 2025. L'inflazione di fondo, calcolata escludendo energia e alimentari freschi, è invece diminuita dall'1,6% all'1,5%. Anche la crescita dei prezzi del cosiddetto "carrello della spesa", comprendente alimentari e prodotti per la cura della casa e della persona, ha rallentato, passando dall'1,0% allo 0,9%. Le pressioni sui bilanci familiari assumono quindi intensità diverse a seconda delle componenti di spesa: il rallentamento di alcuni beni di uso quotidiano convive con un rincaro più marcato dell'energia.



# IN EVIDENZA

## I DATI DEL MESE

---

Particolarmente rilevanti per il Mezzogiorno sono i dati sulle **esportazioni delle Regioni italiane**, diffusi l'11 settembre. Nel secondo trimestre 2026 l'export del Sud e delle Isole è cresciuto del 6,5% rispetto al trimestre precedente, più del Nord-est (+3,1%) e del Nord-ovest (+2,9%), mentre il Centro ha registrato una diminuzione dell'1,6%. Considerando invece il primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2025, le esportazioni in valore sono aumentate del 3,8% nel Sud e dell'8,8% nelle Isole, a fronte del 4,5% nazionale. All'interno di questo quadro, tuttavia, la Campania ha segnato una contrazione del 4,6%, mentre Basilicata e Puglia hanno registrato incrementi rispettivamente del 29,5% e del 15,2%. ISTAT segnala inoltre la riduzione delle esportazioni farmaceutiche dalla Campania fra i fattori che hanno frenato la dinamica nazionale. Il miglioramento complessivo degli scambi meridionali non corrisponde, pertanto, a una crescita uniforme delle economie regionali.

Queste differenze suggeriscono di affiancare alla lettura degli indicatori nazionali un'attenzione costante alle specializzazioni produttive e alle condizioni dei singoli territori. Per il dibattito sullo sviluppo del Mezzogiorno, la questione è comprendere come consolidare i risultati favorevoli e quali ostacoli limitino la capacità delle imprese di partecipare alla crescita.



# EVENTI E LETTURE CONSIGLIATE

---

In questa sezione proponiamo iniziative culturali, letture e contributi scientifici utili ad approfondire i temi al centro dell'attività del Centro Dorso. Anche questo mese valorizziamo il patrimonio della nostra biblioteca, suggerendo tre volumi dedicati allo sviluppo del Mezzogiorno, alle classi dirigenti e al rapporto tra territori e istituzioni. A queste letture affianchiamo tre articoli scientifici di recente pubblicazione, che offrono nuove evidenze sulle disuguaglianze territoriali, sulla capacità amministrativa degli enti locali e sul ruolo delle politiche culturali.

## ***Libri consigliati della nostra biblioteca:***

***Lo sviluppo del Mezzogiorno. Temi e prospettive* (Edizioni del Centro Dorso, 2022)**

Il volume raccoglie riflessioni e proposte maturate nel corso di una serie di incontri promossi dal Centro Dorso sulle prospettive di sviluppo del Mezzogiorno e, in particolare, dell'Irpinia e del Sannio. I contributi affrontano questioni centrali come le infrastrutture materiali e digitali, l'istruzione, la sanità territoriale, il turismo, l'agricoltura, l'industria e l'occupazione giovanile. Un'attenzione specifica è riservata alle opportunità offerte dal PNRR e alla necessità di rafforzare la capacità progettuale delle amministrazioni locali. Il volume propone una visione dello sviluppo fondata sulla partecipazione dei territori, sulla collaborazione tra istituzioni, imprese e società civile e sulla costruzione di interventi capaci di ridurre stabilmente i divari territoriali.

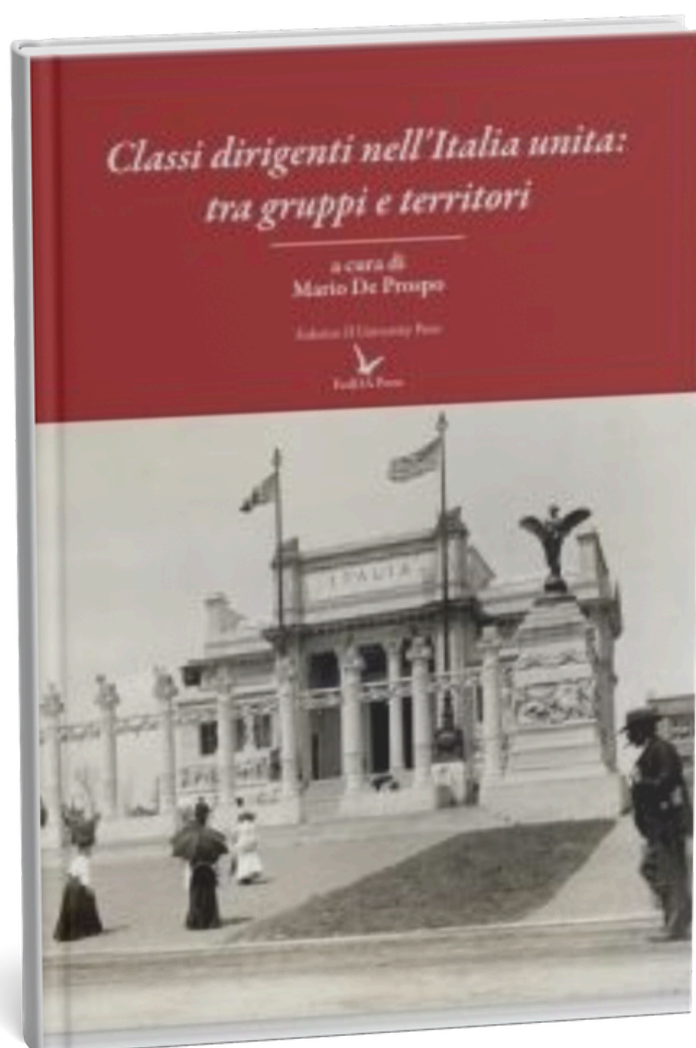


# EVENTI E LETTURE CONSIGLIATE

---

***Classi dirigenti nell'Italia unita: tra gruppi e territori* – a cura di Mario De Prospo (FedOA Press, 2022)**

Nato dagli interventi presentati durante un seminario di ricerca organizzato con il coordinamento del Centro Dorso, il volume analizza la formazione e l'evoluzione delle classi dirigenti italiane dall'Unità ai nostri giorni. I diversi contributi ricostruiscono percorsi politici, amministrativi e professionali, prestando particolare attenzione alle relazioni tra gruppi dirigenti e territori, alle differenze tra centri e periferie e alle fratture istituzionali che hanno attraversato la storia nazionale. Il libro consente di osservare le élite non come un insieme omogeneo, ma come il risultato di processi storici e reti territoriali differenti. Ne emerge una prospettiva utile anche per comprendere la qualità della rappresentanza, la capacità delle istituzioni e il ruolo delle classi dirigenti nello sviluppo del Mezzogiorno.



# EVENTI E LETTURE CONSIGLIATE

---

***Per una storia delle classi dirigenti meridionali. Il caso lucano 1861-2016 – a cura di Donato Verrastro ed Elena Vigilante (Calice Editori, 2017)***

Il volume ricostruisce, attraverso trentaquattro profili biografici, la storia di alcune figure particolarmente significative della vita politica, istituzionale e culturale della Basilicata dall'Unità d'Italia al XXI secolo. Le biografie permettono di seguire l'evoluzione delle classi dirigenti lucane e di osservare il rapporto tra radicamento locale, partecipazione alla vita pubblica nazionale e attenzione ai problemi del Mezzogiorno. Il lavoro mette in luce la varietà delle esperienze individuali e, allo stesso tempo, alcuni tratti ricorrenti delle élite meridionali, come il legame con le comunità di provenienza e l'impegno sui temi del riequilibrio territoriale. Si tratta di uno strumento prezioso per comprendere il ruolo svolto dalle personalità meridionali nella costruzione dello Stato e delle sue istituzioni.



# EVENTI E LETTURE CONSIGLIATE

---

## ***Produzione scientifica:***

La ricerca scientifica più recente offre nuovi strumenti per interpretare le differenze economiche e sociali tra i territori italiani e valutare l'efficacia delle politiche pubbliche. In questo numero segnaliamo tre articoli pubblicati nel settembre 2026, dedicati alla gestione dei fondi europei da parte dei comuni, alle disuguaglianze tra centri urbani e aree interne e al rapporto tra spesa pubblica per la cultura e partecipazione dei cittadini.

**Amaddeo, E., Arena, M., Bergantino, A. S., Bonaccorsi, G., Clemente, A., & Urbano, V. M. (2026). Saturation in European Regional Development Fund absorption: evidence from Italian local governments. *The Annals of Regional Science*, 75, 126.**

L'[articolo](#) analizza la capacità dei comuni italiani di utilizzare le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale nel ciclo di programmazione 2014-2020. I risultati mostrano che la gestione contemporanea di numerosi progetti e la sovrapposizione tra diversi periodi di programmazione possono produrre un effetto di saturazione, aumentando il carico di lavoro e riducendo la capacità di tradurre le risorse assegnate in spesa effettiva. Lo studio evidenzia, al contrario, il ruolo positivo della qualità dell'apparato burocratico, dell'efficienza fiscale e delle condizioni economiche locali. La ricerca offre indicazioni particolarmente rilevanti per i comuni del Mezzogiorno, nei quali la disponibilità di finanziamenti deve essere accompagnata da adeguate competenze amministrative e organizzative.

**Fabiani, M. (2026). Centre-periphery income bipolarization in Italy: evidence from municipal fiscal data, 2015-2022. *Economia Politica*.**

Attraverso i dati fiscali dei comuni italiani e la classificazione adottata dalla Strategia nazionale per le aree interne, [l'articolo](#) esamina l'evoluzione delle disuguaglianze tra centri urbani e territori periferici. L'analisi mostra che nelle aree interne si è rafforzata la concentrazione della popolazione nelle fasce di reddito più basse, soprattutto per effetto dell'invecchiamento demografico e delle limitate opportunità occupazionali. La pandemia ha inoltre accelerato tendenze già presenti, ampliando la distanza rispetto ai centri urbani. Il contributo dimostra come gli indicatori medi possano nascondere trasformazioni profonde nella distribuzione dei redditi e richiama la necessità di politiche territoriali differenziate, capaci di intervenire sulle specifiche vulnerabilità economiche e demografiche delle aree periferiche.

**Ardizzone, A., Lerouge, R., & Morea, V. (2026). Cultural participation as an indicator of local government performance: evidence from Italian municipalities. *Economics of Governance*, 27, 59.**

L'articolo approfondisce il rapporto tra la spesa culturale dei comuni e la partecipazione dei cittadini alle attività culturali. Utilizzando dati relativi ai capoluoghi di provincia italiani nel periodo 2010-2022, gli autori rilevano un'associazione positiva tra gli investimenti pubblici nel settore e i livelli di partecipazione. Emergono anche possibili effetti che superano i confini comunali, poiché le iniziative culturali possono attirare cittadini provenienti dai territori vicini. Pur non dimostrando un rapporto causale, la ricerca propone la partecipazione culturale come indicatore utile per valutare la capacità delle amministrazioni di trasformare le risorse finanziarie in risultati sociali osservabili. Il contributo offre così una prospettiva interessante sul ruolo della cultura nelle politiche locali e nei processi di sviluppo territoriale.



# MATERIALI DI APPROFONDIMENTO

---

Le politiche di sviluppo richiedono strumenti per comprendere come si formano le competenze, quali condizioni favoriscono l'innovazione e come costruire collaborazioni durature tra istituzioni, università e imprese. In questo numero proponiamo quattro pubblicazioni uscite tra agosto e settembre 2026, dedicate a questioni utili anche per il dibattito sul futuro del Mezzogiorno: il sostegno all'imprenditorialità turistica, il contributo delle università allo sviluppo locale, le carriere nella ricerca e la valorizzazione delle competenze tecniche.

## **OCSE – Using incubators and accelerators to support travel and tourism start-ups**

*Pubblicato il 28 agosto 2026*

Come accompagnare la nascita e la crescita di nuove imprese nel turismo? Il documento dell'OCSE esamina il ruolo degli incubatori e degli acceleratori nei Paesi europei e dell'Organizzazione, mettendo in relazione l'innovazione imprenditoriale con la digitalizzazione, la sostenibilità e i cambiamenti nelle aspettative dei viaggiatori. L'analisi individua alcuni ostacoli ricorrenti: la frammentazione delle iniziative di sostegno, le opportunità limitate di crescita delle imprese e la scarsità di evidenze sugli effetti dei programmi. Le indicazioni riguardano un migliore coordinamento degli interventi, collegamenti più solidi con gli operatori del settore e percorsi di accompagnamento continuativi, sostenuti da monitoraggio e valutazione. Per i territori meridionali a vocazione turistica, il documento offre spunti per discutere come trasformare le idee imprenditoriali in attività capaci di consolidarsi nel tempo.

## **OCSE – Higher education institutions as partners for sustainable development in Cleveland (Ohio), US.**

*Pubblicato l'8 settembre 2026*

Il rapporto analizza la collaborazione tra l'amministrazione di Cleveland e le istituzioni universitarie locali, interrogandosi sul loro contributo allo sviluppo urbano sostenibile. Nonostante la presenza di una rete articolata di università e centri di ricerca, lo studio rileva collaborazioni ancora prevalentemente legate a singoli progetti. Propone quindi di utilizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile come riferimento condiviso per coordinare interventi su abitazione, salute, mobilità, clima e riqualificazione dei quartieri. Tra le priorità emergono il rafforzamento dei partenariati, il miglioramento dei dati locali e una maggiore stabilità finanziaria. Pur riferendosi a un contesto statunitense, la lettura offre un termine di confronto per ragionare sul rapporto tra atenei e amministrazioni nel Mezzogiorno, soprattutto sulla possibilità di rendere continuativa la collaborazione fra produzione di conoscenza e decisioni pubbliche.

# MATERIALI DI APPROFONDIMENTO

---

## **OCSE – Research and Innovation Careers Observatory 2026.**

*Pubblicato il 14 settembre 2026*

Il rapporto affronta l'innovazione partendo dalle persone che la rendono possibile. Basato sull'Osservatorio sulle carriere nella ricerca e nell'innovazione, iniziativa congiunta dell'OCSE e dell'Unione europea, raccoglie indicatori comparabili sulla formazione, sull'occupazione, sulle condizioni di lavoro e sulla mobilità internazionale del personale impegnato in queste attività. Il documento consente di osservare come si rinnovano le competenze scientifiche, in quali settori trovano impiego e quali percorsi professionali si sviluppano nei diversi Paesi. È una lettura utile per università, enti di ricerca e amministrazioni interessati alle politiche per i talenti. Nella prospettiva meridionale, suggerisce di approfondire il legame tra capacità di attrazione, qualità delle opportunità professionali e possibilità di valorizzare le competenze attraverso relazioni tra ricerca e sistema produttivo.

## **World Economic Forum – New Economy Skills: Skills for the Maker Economy.**

*Pubblicato il 24 settembre 2026*

La trasformazione tecnologica richiede anche competenze pratiche: costruire, produrre, installare, gestire, riparare e mantenere impianti e infrastrutture. Il rapporto del World Economic Forum dedica attenzione a queste capacità, definite maker skills, esaminandone la domanda nel contesto dell'intelligenza artificiale, dell'energia pulita e della manifattura avanzata. Il documento segnala che i percorsi di formazione e ingresso nelle professioni tecniche non sono ancora adeguati alla dimensione e alla complessità dei fabbisogni. Individua tre ambiti di intervento: aggiornare le competenze, attrarre più persone verso questi percorsi e migliorare gli strumenti per valutarle e riconoscerle. La lettura offre spunti per il confronto sulla formazione tecnico-professionale e sui collegamenti fra sistemi educativi e imprese, temi rilevanti per accompagnare le trasformazioni produttive dei territori meridionali.



# “I LIBRI DEL DORSO”

ALLA SCOPERTA DI ALCUNI DEI VOLUMI CONSULTABILI NELLA  
BIBLIOTECA DEL CENTRO DORSO

---

## La giustizia vissuta dall'interno nel "Diario di un giudice" di Dante Troisi

In questa puntata della nostra rubrica letteraria “I Libri del Dorso”, accendiamo i riflettori su una figura di spicco del panorama intellettuale e giuridico irpino: il magistrato e scrittore Dante Troisi. Attraverso la sua celebre opera autobiografica, **“Diario di un giudice”**, esploriamo da vicino il percorso umano e professionale di un uomo che ha vissuto la toga non come un semplice ruolo istituzionale, ma come una costante riflessione etica sul senso della giustizia e sulle fragilità umane.

Pubblicato per la prima volta nel 1955, il testo rappresenta un racconto intimo e controcorrente, capace di mostrare il dietro le quinte dell'amministrazione della giustizia nell'Italia del dopoguerra, spogliata di ogni retorica.

Riscoprire questa lettura significa immergersi in uno sguardo schietto e privo di filtri, in cui Troisi racconta senza riserve i dubbi, le contraddizioni e l'enorme peso morale di ogni decisione giudiziaria. Al tempo stesso, l'opera intreccia a doppio filo la memoria personale dell'autore con le radici culturali e sociali della sua Irpinia, regalandoci un classico della letteratura civile italiana che mantiene ancora oggi una straordinaria attualità.

Guarda la puntata cliccando sull'immagine qui in basso.



# “IN AGENDA”

## IL GRUPPO DI LETTURA DEL CENTRO DORSO LEGGE “UNA QUESTIONE PRIVATA” DI BEPPE FENOGLIO

---

Vi segnaliamo il prossimo appuntamento del nostro gruppo di lettura, che sarà dedicato a uno dei capolavori della letteratura italiana del Novecento: **Una questione privata** di Beppe Fenoglio.

Pubblicato postumo nell'aprile del 1963, il romanzo affronta un tema particolarmente caro all'autore, la guerra partigiana negli anni finali del secondo conflitto mondiale, intrecciando la grande storia con le vicende personali e le passioni del protagonista.

L'incontro si terrà **venerdì 16 ottobre 2026** alle ore **17.30** nella sede del Centro di Ricerca Guido Dorso, presso la "Casina del Principe" ad Avellino.

Sarà un'occasione speciale per confrontarsi, condividere impressioni di lettura e approfondire insieme un testo di straordinaria intensità civile e umana.



CENTRO DI RICERCA  
GUIDO DORSO

### Gruppo di lettura

BEPPE FENOGLIO  
**UNA QUESTIONE PRIVATA**  
Introduzione di Nicola Legnani  
ET BURTON

**Venerdì 16 ottobre 2026** ore 17.30  
**"Una questione privata" di Beppe Fenoglio**

Una questione privata è un romanzo di Beppe Fenoglio, pubblicato postumo nell'aprile del 1963, due mesi dopo la morte dell'autore. Il libro tratta un tema caro a Fenoglio, ovvero la guerra partigiana negli anni finali della seconda guerra mondiale.

CENTRO DI RICERCA GUIDO DORSO  
PER LO STUDIO DEL PENSIERO MERIDIONAUTICO  
Corso Umberto I, 215 - "Casina del Principe"  
AVELLINO  
Telefono: 0825 74953

# Follow Us!

